

indagine fatturato: *afidamp fotografa un comparto in ripresa*

dalla redazione

Il mercato del cleaning professionale è cresciuto di 7 punti percentuali fra il 2014 e il 2015. "Incoraggianti", secondo il presidente dei Fab Bruno Ferrarese, i dati dell'ultima Indagine fatturato Afidamp. Boom delle macchine, a +11%. Calano (di poco) solo le attrezzature. La carta guida il mercato, con il 34% a valore.

34
GSA
AGOSTO
2016

Benissimo le macchine (con un exploit del +11%), bene carta (+6%), fibre e panni (+5%), mentre crescono più debolmente i chimici (+2%) e perdono terreno, uniche in un quadro ampiamente positivo, le attrezzature (-3%). Ma soprattutto, finalmente un settore che riprende a crescere in modo deciso, con un +7% totale: a disegnare questo scenario sono i dati dell'Indagine AfidampFAB sul fatturato 2015 dell'industria del cleaning professionale, che parlano di un mercato che sta decisamente meglio rispetto agli anni cupi della crisi.

Un settore che resiste alla crisi

E se è vero che, soprattutto in alcuni settori (vedi macchine) il calo era stato così evidente da rendere lecito attendersi un "rimbalzo", è anche vero che, a uno sguardo complessivo, il settore del cleaning è riuscito ad affrontare il periodo cupo meglio di molti altri. Dal 2009, anno dell'inizio della crisi ad oggi, il settore del cleaning professionale ha subito varie oscillazioni, sia di fatturato che di produzione, riuscendo comunque ad affrontare la congiuntura negativa meglio di altri

comparti industriali. Gli anni più difficili sono stati il 2009 ed il 2010, durante i quali per alcuni specifici settori i cali di fatturato sono stati ingenti. Anche il 2012 ha segnato perdite ma meno consistenti, in media attorno al 5%; dal 2013 invece la situazione sembra stabilizzarsi verso un generale miglioramento per poi arrivare ad una incoraggiante crescita del 5% nel 2014.

I dati uno per uno

Ma ora approdiamo al 2015 ed analizziamo i dati nel dettaglio: complessivamente il settore del professional cleaning lo scorso anno ha registrato un fatturato di 1.608.155.604 €, confermando il trend positivo già rilevato dalla precedente indagine, grazie soprattutto alla forte crescita di fatturato dei produttori di macchinari. Ma anche per gli altri settori gli indici sono in segno largamente positivo, con la sola eccezione delle attrezzature, con un -3% rispetto al 2014. Si tratta in generale di una crescita riscontrabile anche in altri settori industriali, rilevabile anche dal dato 2015 sul Pil, che finalmente torna in territorio positivo con un +0,8%.

I dati globali

Per quanto riguarda la composizione percentuale del fatturato totale, in testa c'è la carta settore tissue destinato all'uso professionale, il 34% con 540.065.083 €; seguono le macchine, che in termini di fatturato rappresentano il 32% del totale produzione, con 518.349.424 €, e i prodotti chimici il 13% con 204.033.926 €. Fra gli altri settori: le attrezzature il 4%, con 67.011.907 €, fibre e panni il 2% con

28.455.342 €, accessori e ricambi macchine il 4%, con 71.059.972 €, e altri prodotti l'11% con 179.179.949 €.

Esportazione e mercati esteri

Nel 2015 l'esportazione è pari a circa il 53% del fatturato, con una crescita in valore del 5% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, il totale fatturato del mercato estero è pari a 856.016.114 €. Il 40% del fatturato complessivo derivante dall'esportazione è prodotto dalle macchine, seguite dalla carta con il 33%, da altri prodotti con il 12% (dispenser per sapone e diffusori deodoranti, asciugamani elettrici ad aria calda, batterie e caricabatterie, spazzole e dischi) e dalle attrezzature con il 5%. I prodotti chimici sono storicamente destinati al mercato interno e rappresentano solo il 4% del totale export. Come ogni anno, il comparto macchine, si conferma quello dalla maggiore vocazione internazionale, con un fatturato che per ben il 65% deriva dai mercati esteri, in leggero calo però rispetto all'anno precedente, in cui raggiungeva il 69%. A seguire, le attrezzature con il 63% e gli accessori e ricambi macchine con un 62% di fatturato. I mercati di riferimento restano, in particolare, l'Europa, l'Asia ed il Medio Oriente.

Il mercato interno

Il totale fatturato del mercato interno è pari a 752.139.490 € e segna una crescita del 9% rispetto al 2014. Il mercato interno è guidato, come l'anno precedente, dalla carta, con il 34% del totale del fatturato, seguita dalle macchine con il 24%. Al terzo posto troviamo i chimici con il 22%, seguiti

da altri prodotti con il 10%, accessori e i ricambi per le macchine con il 4% ed infine attrezzature e fibre e i panni con il 3%.

Le singole categorie nel dettaglio: macchine

Il comparto delle macchine rappresenta, in valore, il 32% dell'universo del cleaning professionale. Ha realizzato, nel 2015, 518.349.424 € di fatturato, registrando un +11% sul 2014, di cui il 65% (quattro punti percentuali in meno rispetto al 2014) sui mercati esteri. Il comparto nel 2015 ha registrato un'importante crescita del fatturato derivante dal mercato italiano che segna un incoraggiante +23%. Alla crescita del fatturato corrisponde anche una generale crescita della produzione: le macchine realizzate complessivamente nel 2015 sono state 887.791, aumentate di quasi 20.000 unità rispetto all'anno precedente. A guidare la produzione sotto il profilo numerico sono, ancora una volta, aspirapolvere/liquidi, seguite da idropulitrici e lavasciuga. Le categorie che attestano invece un calo dei prodotti realizzati sono: spazzatrici (escluse stradali), macchine per moquette e generatori di vapore.

Le lavasciuga ancora trainanti

A livello di entità di fatturato restano trainanti, nell'ordine: lavasciuga, spazzatrici stradali ed aspirapolvere/liquidi. L'unica categoria che segna un moderato calo di fatturato è quella dei generatori di vapore (da 22.894.633 € a 22.406.007 €). La produzione di macchine per la pulizia industriale si rivolge principalmente alle imprese di pulizia e servizi, che operano nell'ho.re.ca., nella pubblica amministrazione, nella scuola, nella sanità, nei servizi in generale ma anche nell'industria nei suoi differenti settori. Per le macchine di valore superiore ai 20.000/30.000 euro si utilizza, solitamente, la pratica del noleggio.

Prodotti chimici

Essenzialmente orientato al mercato interno, il comparto chimici nel 2015 ha realizzato un fatturato complessivo di 204.033.926 €, di cui il 18% (in crescita di un punto percentuale) derivante dal mercato estero. La crescita, in totale, è del 2% rispetto al 2014. Complessivamente sono state prodotte 109.409 tonnellate di prodotti, con un calo di circa 1.250 tonnellate rispetto all'annata precedente. La leadership, a livello sia di produzione che di valori, spetta ai prodotti per pavimenti ed ambienti, con 181.693.300 € di fatturato (+2%) e 95.467 tonnellate di prodotti realizzate (-1%). All'interno di questa categoria spiccano i detersivi ed i degrassanti, con 55.366 tonnellate prodotte (in calo di circa 1500 tonnellate rispetto al 2014) e 92.618.513 € di fatturato (in aumento di circa 762.000 €).

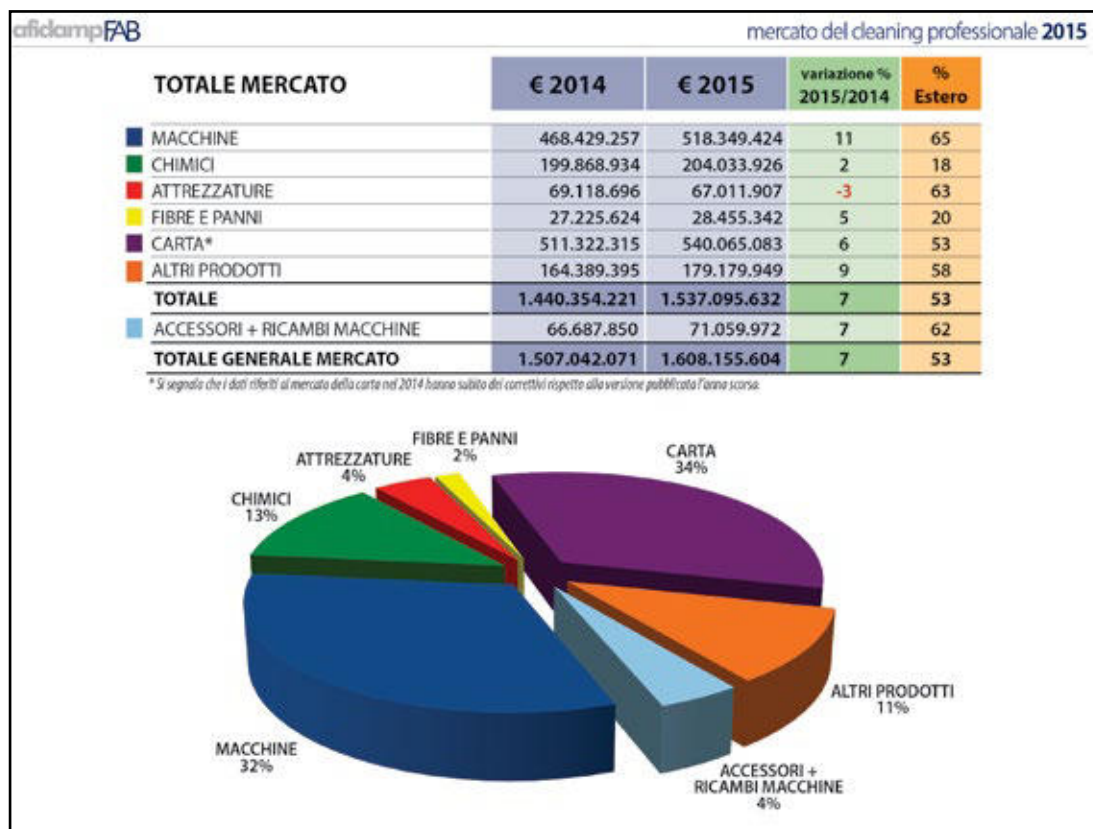
Attrezzature

Nel 2015, il comparto delle attrezzature (che comprende carrelli e telai, tessili per pavimenti, accessori vari)

ha realizzato 67.011.907 € di fatturato, di cui il 63% sui mercati esteri (stesso dato 2014). Quella delle attrezzature è l'unica categoria con un fatturato negativo nel 2015, con un calo totale del 3% rispetto all'anno precedente (stesso calo riscontrabile tra il 2013 e il 2014) a causa di una diminuzione dei ricavi sia sul mercato italiano che su quello estero. La performance risulta particolarmente negativa per le garze monouso, che segnano -28%, con un forte calo soprattutto nel mercato interno. Sul fronte dei ricavi, domina come sempre il settore carrelli e telai, con un fatturato di 30.958.754 € (in diminuzione di quasi 1.700.000 €).

Carta

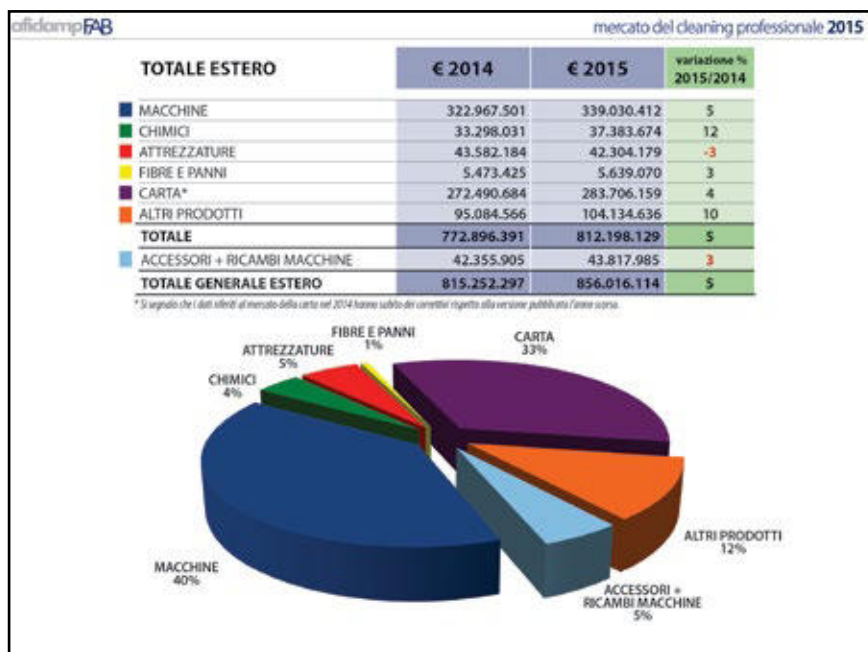
Sotto la voce "Carta" si raccolgono le seguenti tipologie di prodotto: bobine e panni in carta e tessuto non tessuto, asciugamani in carta/tessuto, distributori di articoli in carta (asciugamani, carta igienica, sacchetti), carta igienica, altri articoli igienici in carta (coprisedili, sacchetti). Il comparto, nel



2015, complessivamente ha fatturato 540.065.083 €, di cui il 53% sui mercati esteri, con una crescita complessiva di 6 punti percentuali. Il settore leader sotto il profilo delle entrate resta quello degli asciugamani, con 211.394.106 € di fatturato complessivo (+3%). Performance particolarmente positive per i prodotti di servizio in carta (fazzoletti, veline, copri sedili etc.) che segnano una crescita del 25% rispetto al 2014, trainata soprattutto dal mercato estero. Ottimi risultati anche per i tovagliolini, con un +13%.

Dettaglio fibre e panni

Sotto la voce “Fibre e Panni” sono comprese due tipologie di prodotti: abrasivi e panni per superfici e pavimenti. Il comparto nel 2015 ha realizzato complessivamente un fatturato di 28.455.342 €, di cui il 20% di esportazione (così come nelle due rilevazioni precedenti). Continua la crescita del fatturato che segna un +5% , grazie soprattutto alla richiesta nazionale di panni per superfici e pavimen-



ti (+6%) e a quella estera di prodotti abrasivi (+6%).

Altri prodotti: guidano dispenser e diffusori

Sotto la voce “Altri prodotti” sono comprese le seguenti tipologie di prodotto: dispenser per sapone e dif-

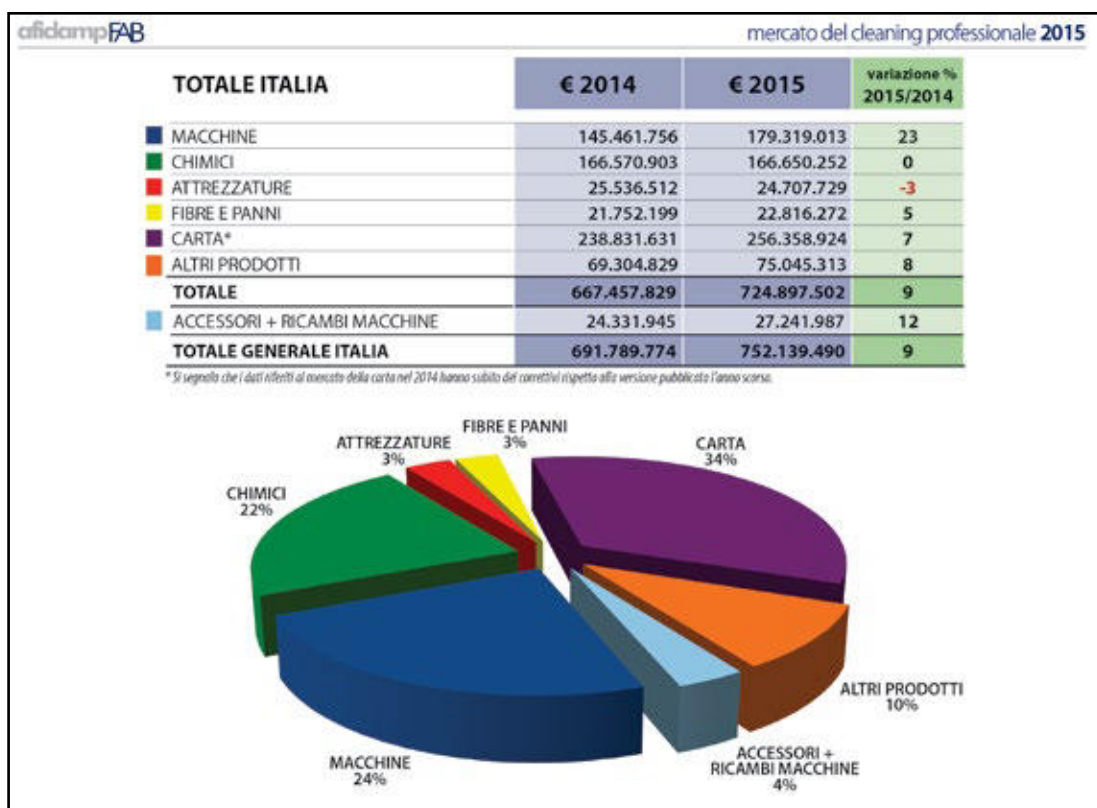
fusori deodoranti, asciugamani elettrici/aria calda, batterie e caricabatteria, spazzole e dischi trascinatori, prodotti non classificabili. Il comparto, nel 2015, complessivamente ha fatturato 179.179.949 €, crescendo di 9 punti percentuali. Il 58% dei ricavi deriva dai mercati esteri, così come nell'anno precedente. I prodotti che hanno riscontrato una maggiore crescita di fatturato rispetto al 2014 sono: dispenser per sapone e diffusori deodoranti (+12%), batterie e carica batterie (+10%) e prodotti non classificabili (+8%). In calo, solo sul fronte estero, il fatturato prodotto dagli asciugamani elettrici/aria calda con un -5%.

Accessori e ricambi macchine

Gli accessori e ricambi macchine sono cresciuti di sette punti rispetto al 2014, con un fatturato che vale 71.059.972 €. Importante aumento soprattutto per il fatturato italiano, che segna +12% mentre quello estero cresce del 3%.

Ferrarese: “Dati incoraggianti, il cleaning resta trainante”

Soddisfatto il presidente AfidampFab **Bruno Ferrarese**: “I dati dell'ultima indagine AfidampFAB sono molto incoraggianti e testimoniano che il clea-



ning professionale resta un settore trainante per la crescita economica del nostro paese. Quello che AfidampFAB rappresenta è infatti un comparto forte che non è mai stato sconfitto dalla crisi internazionale o dall'agguerrita concorrenza straniera. Non va sottovalutato che per molte aziende la crisi ha rappresentato un'occasione per reinventarsi e diventare più efficienti. La congiuntura sfavorevole ha infatti portato molte imprese a cercare una via d'uscita puntando sull'innovazione e sull'individuazione di nuove opportunità di business sui mercati globali. E' molto positiva sia la crescita sul mercato interno del 9% che quella sul mercato estero del 5%. Afidamp sta lavorando per supportare le aziende associate a fare ancora meglio, in particolare sul fronte estero. La parola d'ordine del mio mandato è infatti internazionalizzazione. Questo perché sono molte le nuove frontiere economiche da conquistare, mi riferisco in particolare ai paesi africani, a quelli arabi, all'Iran, ai paesi turcofoni, all'India. Oggi noi imprenditori dobbiamo crescere all'estero per poter investire in Italia. Ma per essere sempre più competitivi bisogna promuovere anche un'innovazione che non sia solo di prodotto, ma anche di processo, di sistemi, metodi. Afidamp sta lavorando su tutti questi fronti."

I progetti Afidamp

Prosegue Ferrarese: "Sono molti i progetti che stiamo mettendo a punto per avvicinare gli interlocutori stranieri all'eccellenza del cleaning italiano, che AfidampFAB, con i suoi associati, rappresenta. Tra le grandi novità va segnalata Pulire Persia, la prima esposizione dedicata al cleaning in Iran, che si terrà a Teheran dal 22 al 24 febbraio del prossimo anno. Inoltre, stiamo creando "Pulire 365", una fiera virtuale aperta ogni giorno dell'anno per offrire agli associati uno spazio espositivo multilingue da utilizzare come vetrina internazionale per i propri pro-

dotti. Per essere più efficaci vogliamo infatti adottare una strategia di comunicazione che preveda l'uso di diverse lingue, non solo europee, ma anche arabo, farsi, cinese, per tutte le notizie divulgate all'esterno. Insomma, la crescita degli associati è la vera priorità

e la stiamo sostenendo anche attraverso un percorso di collaborazione più continuativo con le università, affinché Afidamp possa ricoprire un ruolo sempre più attivo nella ricerca di innovazioni per il settore."

10 consulting
Studio di Progettazione
e Consulenza
Facility Services

**I valori della tradizione.
Lo sguardo all'innovazione.**

Progettazione gare d'appalto

Formazione

Sistemi Informatici di supporto alla Gestione

www.10consulting.it
info@10consulting.it